



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1027

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Determinazioni in ordine alla procedura indetta con deliberazione n. 2279 del 16 dicembre 2016.

Il giorno **23 Giugno 2017** ad ore **09:55** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

**UGO ROSSI**

Presenti:

VICEPRESIDENTE  
ASSESSORE

**ALESSANDRO OLIVI**  
**CARLO DALDOSS**  
**MICHELE DALLAPICCOLA**  
**MAURO GILMOZZI**  
**TIZIANO MELLARINI**  
**LUCA ZENI**

Assenti:

ASSESSORE

**SARA FERRARI**

Assiste:

IL DIRIGENTE SOST.

**ELENA GARBARI**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

in previsione dell'attivazione del numero unico di emergenza, ancora nel corso del 2015 (nota prot. 266843) era stata evidenziata, da parte del Dirigente generale del Dipartimento protezione civile, la necessità di disporre di una figura con competenze specifiche tecnico – informatiche da assegnare alla centrale unica di emergenza (CUE).

A seguito della progressiva strutturazione della CUE e dell'imminente avvio dell'attività, la richiesta diventava improcrastinabile tanto che con deliberazione n. 2279 dello scorso 16 dicembre veniva approvato un bando di concorso pubblico, per esami, aperto ai laureati in ingegneria delle telecomunicazioni con un'esperienza post laurea, almeno annuale, nell'ambito dell'ingegneria delle telecomunicazioni e una conoscenza della lingua inglese di livello almeno pari a C1 del quadro comune europeo.

Dopo la pubblicazione, avvenuta sul Bollettino ufficiale della regione il 20 febbraio, si procedeva a nominare la commissione esaminatrice (deliberazione n.446 del 24 marzo 2017) presieduta dalla dott.ssa Luisa Zappini, Dirigente, con l'ing Luigi Zeni, ordinario presso l'Università degli studi della Campania e il dott Ruggero Valentinotti, funzionario presso il Servizio Bacini montani, in qualità di componenti esperti. Per la sola verifica della conoscenza dell'inglese veniva nominata la dott.ssa Silvia Coppola in qualità di componente aggiunto.

Alla scadenza dei termini risultavano presentate n. 17 domande, delle quali n. 5 da escludere per mancanza di requisiti: in occasione della prima riunione formale della Commissione, ciascun componente sottoscriveva una dichiarazione “di non incorrere in alcuna causa di incompatibilità previste dalla legge”, dichiarando altresì di aver “preso visione del codice di comportamento dei dipendenti della Provincia”.

Nei giorni 24 e 25 maggio scorsi venivano quindi espletate le due prove scritte e la prova orale, che portava ad avere, a conclusione delle prove, tre candidati idonei.

La Commissione terminati quindi i propri lavori, trasmetteva all'ufficio concorsi e mobilità, per il tramite del segretario, i verbali delle operazioni per i successivi adempimenti previsti dalla procedura.

Dopo qualche giorno, preceduta da un articolo di un quotidiano on line, è pervenuta un'interrogazione, a firma del Consigliere Claudio Cia, nella quale venivano evidenziati elementi che, messi in relazione tra loro, adombravano un possibile conflitto di interessi all'interno della Commissione di concorso soffermandosi, in particolare, sui rapporti tra la Presidente della commissione stessa, la CUE e l'Eledia Research Center centro di ricerca dell' Università di Trento, con il quale hanno rapporti, a vario titolo, tutti e tre i candidati che hanno superato il concorso. Si descrivevano i rapporti di generale collaborazione tra la l'Eledia e la CUE in relazione a sistemi informatici, ma anche di carattere più personale in ambito professionale, nella stesura comune di pubblicazioni o nell'organizzazione e partecipazione a seminari a tema.

L'art. 6-bis, l. n. 241/1990 introdotto dalla l. n. 190/2012, ora citato, disciplina il conflitto di interessi, anche solo potenziale. In giurisprudenza (cfr. sentenza TAR Palermo, 18.10.2016, n. 2397 e giurisprudenza ivi richiamata) si è osservato che tale norma va posta in sistema con l'art. 51 c.p.c. che è correntemente richiamato – come nel caso di specie – per la disciplina delle cause di astensione dei componenti delle commissioni di concorso. Il riferimento è anche al secondo comma dello stesso che, con formula di chiusura rispetto alle fattispecie nominate dal primo comma, prevede l'astensione “*In ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza*”.

Nel caso di specie, ancorché l'attività complessivamente posta in essere dall'Amministrazione sia stata svolta nella legittimità e, pur apparendo dall'esame dei verbali come anche l'attività della Commissione di concorso risulti priva di vizi formali e procedurali, la competente struttura ha acquisito elementi che, coordinati fra loro, configurano l'esistenza di rapporti professionali e accademici sistematici e continuativi fra la Presidente della Commissione di concorso e alcuni candidati che, in relazione al supposto e potenziale conflitto di interesse, uniti all'effettuata riverifica degli atti prodromici alla procedura e letti alla luce degli accertamenti di cui sopra, rendono necessario in via di prudenza e autotutela disporre la non approvazione dell'operato della Commissione e l'annullamento del concorso.

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge

#### DELIBERA

- 1) di non procedere all'approvazione dell'operato della Commissione esaminatrice né, conseguentemente, all'approvazione della graduatoria finale di merito del "Concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato della figura professionale di Funzionario tecnico – indirizzo telecomunicazioni, categoria D, livello base, 1^ posizione retributiva del ruolo unico del personale provinciale, da assegnare al Servizio centrale unica di emergenza della Provincia autonoma di Trento";
- 2) di dare atto, di conseguenza, che vengono annullate tutte le operazioni svolte dalla Commissione esaminatrice in parola come descritte nei verbali delle operazioni;
- 3) di annullare il bando di concorso pubblico approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2279 del 16 dicembre 2016;
- 4) di rinviare ad un successivo provvedimento ogni ulteriore determinazione in ordine alla copertura del posto a concorso.

/ml

Adunanza chiusa ad ore 11:00

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

**Non sono presenti allegati parte integrante**

IL PRESIDENTE

Ugo Rossi

IL DIRIGENTE SOST.

Elena Garbari